

VareseNews

Il Preside Bosello: “Basta lamentele ora le proposte per ripartire”

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2020



Ospitiamo una riflessione del dirigente dell'istituto Gadda Rosselli di Gallarate Pietro Bosello sul tema della “Fase 2 ” della scuola:

«Apprendo con soddisfazione la notizia che la Ministra Azzolina è pronta a nominare una commissione, a presidenza dell'Assessore dell'Emilia Patrizio Bianchi, per elaborare proposte per la riapertura delle scuole al tempo del Covid-19.

Avviata quindi la fase della ri-costruzione, mi permetto, mosso da spirito di partecipazione, senza alcuna presunzione, di inviare alla Ministra qualche idea nata dalla quotidiana frequentazione delle problematiche di gestione di un istituto scolastico superiore.

FASE 2: LA RI-PARTENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA

- a. Ammissione con riserva per gli studenti con **materie insufficienti**. Entro 3 mesi dalla ripresa (Dicembre), a seguito di corsi di recupero e/o attività individuali, se non saldato il debito, ricollocamento nella classe precedente su decisione del Consiglio di Classe.
- b. Nel caso in cui si debba mantenere ancora un certo distanziamento e fino a quando sarà necessario, occorrerà **suddividere la classe in due gruppi tra loro omogenei** per livelli di apprendimento e di motivazione. Il 50% dell'orario settimanale sarà in presenza. Il restante 50% sarà a distanza. Ogni docente ripeterà in presenza la lezione/attività per due volte.
- c. Si continueranno ad utilizzare le funzionali risorse della Didattica a distanza per il 50% di attività non in presenza: **tutoring individuale o a piccoli gruppi tramite videoconferenze**, materiali strutturati per attività di approfondimento autonome... Eliminazione del valore legale del titolo di studio, potenziando la valutazione dei livelli delle competenze
- d. Effettuazione in **videoconferenza di tutte le attività degli Organi collegiali**, nonché la formazione del personale

FASE 3: LA NUOVA NORMALITÀ

Premessa

Pensare solo alla transizione, per il più rapido ritorno alla vecchia normalità, è un grave errore progettuale.

L'esperienza della DaD nella scuola secondaria ha inoltre mostrato opportunità e condizioni, mai sperimentate prima in modo così massiccio, che potrebbero non solo far riprendere ma addirittura far evolvere il nostro sistema, ma che richiedono un disegno complessivo e a lungo termine, per realizzare il quale servono in tempi rapidi nuove condizioni di esercizio che necessitano in molti casi di una decretazione d'urgenza e che rispondono alla necessità di semplificare le procedure, ridurre i tempi per assumere le decisioni, adottare controlli e valutazioni di sistema certi, obiettivi e incentivanti.

In poche parole serviranno, in tempi brevi, una nuova visione culturale-formativa- sociale-comunitaria, un sistema di regole più agile , risorse umane, economiche, strutturali maggiori, finalizzate a raggiungere i nuovi obiettivi.

Le riforme

- a. Ridefinire la mission del Sistema scolastico-formativo
- b. Essenzializzazione delle Indicazioni nazionali per i programmi di studio, che dovranno muoversi entro il nuovo orizzonte strategico nazionale, europeo, mondiale
- c. Eliminazione del valore legale del titolo di studio e, conseguentemente degli Esami di stato, potenziando la valutazione dei livelli delle competenze e le prove Nazionali Invalsi
- d. Creazione di un nucleo numericamente significativo di dirigenti tecnici-ispettori per la funzione di controllo e di valutazione
- e. Revisione degli Organi Collegiali: Istituire la Giunta del Collegio Docenti (max insegnanti eletti dallo stesso Collegio, con carica triennale) a cui vengono demandate funzioni esecutive degli indirizzi generali del Collegio, al quale la Giunta riferisce annualmente; votazioni on line per eleggere le componenti dei Consigli di Classe e di Istituto
- f. Abbassamento a 20 del numero massimo di alunni per classe
- g. Istituzione della Vicedirigenza: per concorso interno
- h. Spostamento della Contrattazione sindacale decentrata al solo livello regionale
- i. Contrattualizzare in modo chiaro la formazione obbligatoria per il personale scolastico
- j. Inserire la figura degli Assistenti tecnici anche negli Istituti Comprensivi.
- k. Inserire negli Organici scolastici con contratto di ruolo la figura del medico e dello psicologo
- l. Effettuare frequentemente e regolarmente concorsi per le assunzioni nella scuola
- m. Aumentare la dotazione economica delle scuole per acquisto di piattaforme, device, connessioni, alle scuole
- n. Derubricare i dirigenti scolastici dalla figura di datori di lavoro, vista l'atipicità della loro funzione
- o. Eliminare la materia della valutazione scolastica dal contenzioso amministrativo
- p. Semplificare la gestione amministrativo contabile scolastica verso un regime di semplice rendicontazione, sciogliendola da vincoli ad oggi ancora presenti (la rotazione dei fornitori anche per piccoli acquisti, i revisori dei conti....)
- q. Creare Centri per i Servizi Amministrativi Provinciali in grado di supportare effettivamente le scuole nelle funzioni gestionali complesse (pensioni, gestione personale ...)
- r. Prevedere la possibilità per le scuole di chiedere contributi economici vincolanti alle famiglie (a quelle con redditi superiori a una certa soglia stabilita a livello nazionale), unico strumento per l'effettiva gestione autonoma
- s. Sostenere le scuole paritarie, a ragione della loro opera di sussidiarietà nei confronti dello Stato, accrescendo i controlli di qualità nei loro confronti, e passando a contributi economici più significativi, erogati direttamente ai genitori e non più agli istituti gestori

Concludendo, la scuola deve poter vedere più lontano, portare carichi più leggeri, utilizzare meglio quegli strumenti che possono potenziare le enormi possibilità della formazione, dell'educazione e dell'istruzione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it